

IL 10° CONGRESSO DI CHIUSURA

Adami governatore, Bertoldi vice Dal San Pelagio la nuova guida

Il presidente del consiglio dei governatori assiste ai lavori: «Servire è passione». Scompare il club di Mirano, calano i soci. So.San e Libro parlato qualificano l'impegno dei Lions

A ll'Hotel Villa Fiorita di Monastier di Treviso, domenica 21 maggio, è stata convocato il decimo congresso di chiusura del distretto 108 Ta3 Italy, per l'anno sociale 2005 - 2006.

Il cerimoniere Maurizio Rosa, ha aperto la manifestazione con l'ingresso delle bandiere accompagnate dai rispettivi inni nazionali. Prima quello indiano, in onore del presidente internazionale Ashok Mehta poi quello europeo e infine quello italiano. In seguito sono stati letti il codice dell'etica lionistica, gli scopi del lionismo e la missione del Lions Internazionale. Mentre sullo schermo, situato alle spalle del tavolo della presidenza venivano proiettate le immagini dei guidoni dei club del distretto, è stato osservato un minuto di silenzio per i soci deceduti dei quali sono stati letti i nomi e i club di appartenenza.

Il governatore Ione Giummo ha quindi sviluppato la propria relazione.

Al termine, il cerimoniere ha comunicato il numero dei delegati e dei past governatori presenti: 175 su 186 i primi e 13 su 14 i secondi. Il past governatore Willy Pagani, presidente della commissione elettorale ha quindi letto i verbali d'approvazione per Roberto Adami, candidato a governatore per l'anno sociale 2006 - 2007 e per Clelia Antolini Fenzo e Maurizio Bertoldi, candidati a vice governatore.



Il nuovo governatore eletto, Roberto Adami

Giummo ha invitato Adami a esporre le linee programmatiche del suo mandato. Dopo di lui si sono susseguiti sul podio anche Clelia Antolini Fenzo e Maurizio Bertoldi, per esporre i loro programmi. Il governatore ha, quindi consegnato la Melvin Jones al presidente del club Treviso Sile, Paolo Lenzi, che ha organizzato il congresso.

Il tesoriere distrettuale, seguendo l'ordine del giorno, ha poi tenuto la sua relazione, facendo presente che le entrate, per le quote associative, hanno patito il decremento del numero dei soci passati dalle 2000 unità del 30 giugno 2005, alle 1963 unità del 31 marzo 2006, con la perdita di 37 elementi. Ha infine rammentato la chiusura del club di Mirano, che sarà formalizzata prossimamente presso la sede centrale. Il presidente dei revisori

dei conti ha convalidato i dati del bilancio, che l'assemblea ha successivamente approvato all'unanimità.

La parola è stata data in seguito al presidente del consiglio dei governatori, Roberto Scerbo. Dopo i complimenti fatti al governatore uscente, al governatore "in pectore" e ai due candidati alla carica di vicegovernatore, la massima autorità lionistica del multidistretto è entrata nel vivo del discorso. Ha infatti rammentato i vari tentativi per cercare di rendere visibile agli altri l'attività del Lions, come ad esempio una trasmissione su una televisione satellitare. Si è mostrato molto dubbioso sul numero di quanti hanno visto tale programma e ha proseguito: «Cerchiamo dunque di avere uno spirito di corpo, un senso d'appartenenza. Noi comunichiamo poco e talvolta quello che comunichiamo è qualcosa di deleterio e di negativo». Ha poi continuato asserendo che si deve essere fieri dei club del multidistretto Italy, che nell'anno sociale '05 - '06 hanno svolto ben 8.500 service. Ha evidenziato inoltre come nell'ambiente internazionale l'attività del Lions italiano sia molto apprezzato e come il presidente internazionale, Ashok Metha, in occasione della sua venuta in Italia, a Lecce, abbia avuto parole di compiacimento per i singoli distretti, affermando che ciascuno di essi potrebbe vivere in maniera autonoma come un multidistretto.

«Tutti i service, tutte le iniziative che voi avete svolto e continuerete a svolgere – ha proseguito il presidente del consiglio dei governatori – sono fatte a beneficio di un particolare frammento della popolazione che a secondo dell'età, giovani, anziani disabili, ai quali la vita ha dato qualcosa in meno, vedono in voi un punto di riferimento. Lo vedono pure le istituzioni con le quali sempre più spesso siamo chiamati a un dialogo perché il nostro modo di

essere al servizio della cittadinanza è molto apprezzato. Lo vedono i cittadini, lo vedono le realtà alle quali diamo qualche volta la speranza attraverso una corretta informazione dei fatti[...].».

“Passione per eccellere” ha concluso Scerbo, ma chi ha incontrato Ashok Metha, sa che non c’è solo questa passione, ma ce ne sono tante altre, come la “passione per costruire”, la “passione per servire”, la “passione per aiutare chi è in difficoltà”, e la “passione per vivere l’associazione come... la viviamo noi”.

Terminato il discorso del presidente del consiglio dei governatori, Giummo ha invitato gli scrutatori ad aprire i seggi elettorali e ha passato la parola al segretario distrettuale per la sua relazione di chiusura. Luigi Dalla Rosa ha fatto presente che i soci iscritti al 108 Ta3 alla data del 30 aprile '06 sono 1935, di cui 1853 effettivi, 40 aggregati, 12 onorari, 8 vitalizi, 16 privilegiati e 6 archiviati.

La 1ª circoscrizione conta 338 soci per cui ha diritto a 36 delegati; la 2ª circoscrizione conta 411 soci per cui ha diritto a 42 delegati; la 3ª circoscrizione conta 581 soci per cui ha diritto a 58 delegati; la 4ª circoscrizione conta 491 soci per cui ha diritto a 50 delegati, per un totale di 186 unità, cui vanno aggiunti 14 delegati di diritto (past governatori) per un totale complessivo di 200 delegati. Di questi, effettivamente presenti con diritto di voto, sono 188.

Il segretario ha poi parlato delle difficoltà oggettive che ci sono state per applicare le norme del nuovo statuto distrettuale, approvato nel precedente congresso di chiusura e adottato quest’anno per la prima volta. Dalla Rosa ha concluso affermando che la prova è stata però brillantemente superata. È seguito sul podio il cerimoniere distrettuale, Maurizio Rosa, seguito a sua volta dal direttore dell’organizzazione So.San (Solidarietà sanitaria),

Salvatore Rigoni. La So.San è un’organizzazione nata soltanto tre anni fa a Ravenna, composta di professionisti, per metà medici, per metà appartenenti ad altre categorie. Essa è stata riconosciuta come associazione “Onlus” e quindi autorizzata a lucrare del beneficio del cinque per mille. L’associazione ha aperto molti ospedali nei paesi più poveri, e sta operando con i medici dei paesi sottosviluppati per l’aggiornamento professionale presso le nostre Università. Rigoni ha concluso asserendo che desidererebbe avere altri iscritti, di professione medici e che sarebbe un gran onore, per l’associazione So.San, divenire il “braccio medico” del Lions International. L’officer del service il “Libro parlato”, Giancarlo Caine ha proiettato un video col quale sono state spiegate le tecniche per la produzione di sistemi audio che stanno ora passando dalle oramai obsolete audiocassette ai modernissimi cd registrati in compressione Mp3. Essi contengono opere che spaziano dalla narrativa alle materie di studi, dalla saggistica alla religione, dalla letteratura classica alla poesia e altro, che possono essere ascoltati dagli ipovedenti con facilità e grande soddisfazione. L’officer dello “Sviluppo Sostenibile”, Camillo Dejak ha quindi illustrato il service che avrebbe presentato al congresso nazionale di Verona. L’oratore ha evidenziato la sorte della Terra, condannata ormai, a causa dei milioni di tonnellate d’anidride carbonica riversate nell’atmosfera, a mutazioni climatiche che hanno già generato e genereranno uragani e tifoni sempre più grandi e terribili. «Ormai le risorse energetiche tradizionali stanno per finire» ha dichiarato Dejak «e ne abbiamo bisogno di nuove. Ci rimane solo l’energia solare e quella dell’idrogeno. Sono due forme d’energia che per il loro utilizzo richiedono però un lungo lavoro di ricerca. Esse

quindi potranno essere impiegate fattivamente solo dai nostri figli. Ora per i politici questa lunga attesa è un sintomo che le energie riciclabili non sono in grado di dare risultati soddisfacenti. Dovremo essere quindi noi Lions a parlare all’opinione pubblica, per affrontare energicamente queste problematiche che sono essenziali per la sopravvivenza delle future generazioni». A Verona, il service proposto da Dejak a nome del club Venezia Host, si è classificato al terzo posto.

Nel pomeriggio ha tenuto la sua relazione il presidente distrettuale Leo, Giulio Marzella, seguito dall’officer dei “Rapporti con i Leo”, Mario Ongaro. Quindi è stato invitato a parlare l’officer dell’Informatica, Domenico Lalli, cui ha fatto seguito il presidente del consiglio dei governatori, che si è raccomandato di migliorare il più possibile la trasmissione dei dati informatici dalla base verso la segreteria nazionale e la sede centrale.

Dario Nicoli è stato confermato alla direzione di Tempo di Lions, Luigi Luppi alla condirezione. Sono poi intervenuti il past governatore Francesco Celante, Clelia Antolini Fenzo officer per il service: “+Integrazione + Sicurezza”, Mauro Mornile per il service: “Scambi Giovanili”, Mauro Tonelli e Francesco Castellana, che hanno illustrato un nuovo sito informatico Lions, Idania Cocco Bettio per il service: “Lions Quest”, Flavio Bellin del Mestre Host e Josef Lecis del “comitato Sportivo”. La commissione elettorale, alla fine dello scrutinio, ha fatto conoscere i risultati delle votazioni per l’elezione a governatore e vice governatore.

È stato eletto governatore per l’anno ‘06 - ‘07 Roberto Adami del club Padova San Pelagio, con 155 voti favorevoli e 15 schede bianche. È stato eletto vice governatore Maurizio Bertoldi del Mogliano, con voti 94.

IL CONGRESSO DI CHIUSURA/ LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE

«Statuto da limare Per la Fondazione chiarificazioni»

**Le riflessioni di Giummo dopo un anno di sperimentazione. Delusione per la perdita di un club
«ma ci sono sempre nuove immissioni di soci».**
Il bilancio dell'attività svolta

Uno statuto da limare e una Fondazione da mettere in moto con qualche certezza in più. Dopo un anno di studio e di impegno per mantenere la continuità operativa del distretto, il governatore del Ta3 Ione Giummo è giunto a questo risultato: nello statuto c'è qualche articolo che può ingenerare confusione e disorientamento nei soci, specie per quanto riguarda l'attività anticipata del vice governatore; sulla operatività della Fondazione gli specialisti distrettuali della materia non hanno ancora raggiunto posizioni univoche. Occorrerebbe quindi aggiustare queste norme per dare più tranquillità al distretto. Una riflessione legittima quella di Giummo, ma che ha suscitato qualche perplessità tra i delegati, convinti di avere approvato, lo scorso anno, uno statuto innovativo e a prova di bomba, ma che non si è rivelato tale nei fatti, almeno quest'anno. Una ulteriore verifica è d'obbligo, la correzione semmai conseguenza.

«Nelle conclusioni del mio intervento, il giorno dell'apertura dell'anno sociale, ho sottolineato la necessità della continuità per non vanificare il lavoro precedente, la opportunità di una rivisitazione interna dei club allo scopo di percepirne le eventuali difficoltà e intervenire per superarle, nonché la verifica della pratica applicabilità



Il governatore Ione Giummo

delle nuove norme distrettuali che furono approvate "a pacchetto" nel precedente congresso di chiusura – ha sottolineato il governatore nella sua "riflessione" davanti al congresso – la continuità è stata puntualmente mantenuta, nonostante il leopardiano pensiero che vede la continuità come "così amica della noia che anche la continuità della stessa varietà annoia". Certamente non possono essere oggetto di continuità le sensazioni e i convincimenti personali – ha proseguito Giummo. Questi ultimi se meritevoli di attenzione, devono essere sottoposti a esame e attenta, ribadisco "attenta" e aggiungo competente, valutazione da parte di tutti, senza compiacenze di facciata, con critico senso

costruttivo che possa discriminare quanto di utile, di opportuno, di conforme alle regole vi sia per poterlo tramutare in appropriata e condivisa attività». «Nella continuità, i club si sono dedicati a una miriade di attività, molte delle quali ormai tradizionali, di carattere sociale, culturale e ricreativo, d'interesse dei vari territori nei quali insistono. Evento particolarmente positivo è quello che ha visto più club in cooperazione per il medesimo service ed è auspicabile che tale modalità possa svilupparsi sempre di più.

Rivisitazione

«La rivisitazione del club non è rappresentata dalle sole visite istituzionali del governatore nel corso delle quali, comunque, si possono trarre significativi elementi di conoscenza – ha proseguito Giummo – per rivisitazione ho particolarmente inteso la valorizzazione di tutta quella serie di incontri, anche occasionali, che vanno dai convegni distrettuali alla attività culturale o ricreativa di ciascun club, che mi hanno dato la possibilità di cogliere ulteriori nozioni sullo stato del club. Pertanto, attraverso l'esame delle attività che durante l'anno sociale vengono svolte, delle modalità di svolgimento, della conformità e puntualità della documentazione con le istituzioni lions, nonché della partecipazione a quella che chiamiamo vita lionistica, mi ero posto l'obiettivo di approfondire quale formazione lionistica hanno i club e di cosa avrebbero eventualmente bisogno per migliorare la loro preparazione. In questa attività, nonostante non si siano manifestati diffusi stati di cosiddetta... impreparazione lionistica fortunatamente, mi è venuta incontro la nuova configurazione del Merl, comprendente anche la formazione, che ha lavorato e lavora con determinazione dando un apporto di rilievo a questo

importante settore della nostra associazione. Si è verificato un lieve calo del numero di soci nel distretto dovuto principalmente alla dismissione di un club non in regola da circa due anni e la cui cancellazione è in via di definizione. Per contro si è potuta rilevare una discreta attività di immissione di nuovi soci da parte di quasi tutti i club. Mi sento di poter concludere l'esame di questa tematica – ha detto ancora il governatore – affermando che, in generale, la maggioranza dei club ha operato al meglio delle proprie capacità e possibilità.

Nuove norme

«Le nuove norme approvate al congresso di chiusura dello scorso anno sociale sono state motivo di particolare attenzione e, in più occasioni, hanno rivelato qualche dissonanza con la corrispondente regolamentazione internazionale che, comunque, com'è noto, in caso di contrasto, rappresenta il 'verbo' a cui riferirsi! Quello che, in un certo senso, sorprende è il fatto che queste norme, con congruo margine di tempo rispetto alla data di approvazione, sono state diffuse, discusse in assemblee varie e, nonostante questo, con la pratica applicazione, si sono in parte, rivelate non perfettamente conformi a quelle internazionali». «A titolo di esemplificazione – chiarisce Giummo – per quanto riguarda le assemblee lo statuto internazionale, mi pare prescriva solo quella di chiusura, noi ne abbiamo aggiunte due intermedie obbligatorie. Ma, sempre lo Statuto Internazionale non vieta altre assemblee durante l'anno sociale, purché ne ricorra la necessità e ne vengano osservate le modalità che ne determinano la convocazione. Ancora, (art. 16 - 4) noi abbiamo approvato la norma che prevede l'individuazione da parte del vice governatore dei componenti del suo futuro gabinetto e, con i presidenti incomig, la predisposizione del suo programma. Ebbene, come

fa il vice governatore a indicare o individuare ufficialmente il suo Gabinetto se questa è una prerogativa del governatore? - Certamente lo farà in modo riservato, e aggiungo farà bene, ma non si può scrivere in uno statuto tutto questo anche se è, come si suoi dire, "cosa buona e giusta", ma non è giuridicamente corretta. Sapete bene che si viene eletti governatori all'Assemblea di chiusura».

Fondazione

«Anche per quanto riguarda la Fondazione, sulla cui indiscutibile utilità non credo vi possano essere osservazioni – ha proseguito il governatore – il consiglio di amministrazione sta operando per la definizioni di alcuni aspetti sui quali, ancor oggi, i tanti commercialisti e avvocati che ne fanno parte, concordemente, ritengono necessari dei chiarimenti di carattere fiscale da parte delle Istituzioni preposte alla materia. Inoltre, è mio personale convincimento che tale statuto debba rappresentare una derivazione locale di quello della Lcif. Per tutta questa serie di motivazioni ho ritenuto che quest'anno sociale fosse considerato l'anno della sperimentazione delle regole, non applicando quelle in disarmonia con le regole di base e nell'intesa che lascerò al mio successore un elenco di osservazioni su quanto valutato non conforme alle indicazioni internazionali, o in non perfetta consonanza con le vigenti disposizioni relative alle singole materie trattate. Non ho avuto la presunzione di iniziare le procedure per modificare quelle parti, perché convinto che tutto ciò che può influire sul corretto svolgimento delle attività lionistiche debba essere attentamente e serenamente valutato, con lealtà, senza personalismi e con la convinta volontà di dare uno strumento finale chiaro e inequivocabile alla cui costruzione tutti hanno

il diritto, peraltro mai negato ma soprattutto il dovere di dare un coscienzioso e costruttivo contributo. E tutto questo non si può avere la pretesa di farlo nel breve volgere di un anno sociale costellato di una miriade di impegni sia per i club, sia per il distretto; occorre, quindi una breve pausa di riflessione e per questo ho inteso passare il testimone a Roberto Adami».

Informazione

Particolare impulso è stato dato alla diffusione delle informazioni. Sono state poste sulla rete del distretto tutte le comunicazioni che sono pervenute, relative alle attività dei club, del distretto e del multidistretto, curando, per quanto possibile, la tempestività. Il sito è stato visitato con assiduità ed i risultati complessivi si possono considerare eccellenti tanto da costituire il segno di una naturale e quasi definitiva scomparsa del cartaceo. Tutto questo si deve essenzialmente a Domenico Lalli ed ai suoi collaboratori che hanno lavorato con costanza e altissima competenza. Inoltre, è già funzionante, ma ce ne parlerà in seguito l'officer incaricato Mauro Tonelli, un 'altro sito distrettuale che si occupa particolarmente degli "eventi" di carattere culturale e ricreativo, non solo in ambito locale. È costituito da quello che io chiamo un "Team di aggiornatori", che sono all'opera per metterci a disposizione tutte le notizie che riescono a reperire».

Service

Il governatore è quindi entrato nel vivo della attività svolta. Il service nazionale "Il libro parlato Lions" ha fatto registrare più eventi collettivi ad opera di club singoli e di gruppi di club. Eccezionale promotore e regista è stato il presidente del comitato distrettuale Giancarlo Caine. Su questo service, già da tempo, esistono iniziative di diversi club, che a volte operano con "bandiera" Lions, ma in effettivo fanno per



conto di altre associazioni onlus. Ferma restando la validità di ogni iniziativa comunque fatta, a favore dei meno fortunati, la connotazione, e quindi il logo Lions hanno precise regole internazionali da osservare. Il tema di studio nazionale "Sordità: una disabilità superabile. L'importanza dei Lions nella difesa dall'inquinamento acustico" è stato svolto con un convegno distrettuale presso l'Università di Padova al quale hanno preso parte studiosi della materia altamente qualificati. Il tema distrettuale "+ integrazione = + sicurezza", proposto dal club di Mogliano Veneto e votato all'assemblea di chiusura dello scorso anno sociale, ha suscitato particolare interesse, anche da parte di altri distretti. È stato svolto con un convegno al Laguna Palace di Mestre. Con i distretti gemelli, Ta1 e Ta2, è stato organizzato, ai primi di questo mese, a Lignano un convegno sull'Alto Adriatico, in cooperazione con i distretti di Croazia e Slovenia. Moderatore il pg Franco Galera, relatori sono stati specialisti di scienze marine, di ambiente ed economia italiani ed esteri oltre che politici nazionali e regionali. Inoltre, per celebrare il decennale della separazione del vecchio Ta, i tre distretti hanno organizzato, per il prossimo 17 giugno, una cerimonia celebrativa che si terrà a Padova, nella Sala dei Giganti di Palazzo Liviano (Università). La scelta non è stata casuale perché ogni distretto ha adottato, cioè si è impegnato per il restauro di un certo numero di Giganti (in senso morale), affrescati nel 300 (e restaurati nel 500) sotto i quali sarà indicato chi ne ha curato il restauro (Lions). Era previsto un gemellaggio con il distretto AB, approvato dalle assemblee dei due distretti lo scorso anno sociale, ma dopo vari accordi con gli officer incaricati l'incontro è stato rinviato per sopravvenute difficoltà del distretto pugliese. L'attività sportiva è stata quest'anno

dedicata al sostegno della So.San, l'associazione dei medici Lions.

Progetto in Africa

Giummo ha inoltre relazionato sulla sua attività di governatore delegato alle Relazioni Internazionali del multidistretto. Quest'anno, ha infatti, operato con la commissione Relazioni Internazionali, guidata dal pdg Giorgio de Regibus. Dopo aver tentato l'elaborazione di un piano di aiuto alle popolazioni del Kosovo, al quale si è dovuto

rinunciare per la critica situazione sociale, politica e religiosa di quella regione, è stato approntato un nuovo progetto riguardante la scolarizzazione e la salute dei bambini del Burkina Faso, regione dove operano già altre realtà Lions. Tale progetto è stato presentato al congresso nazionale di Verona e rappresenta la costruzione delle basi per dare agli abitanti di quei paesi il progresso attraverso l'istruzione.

Dario Nicoli

LO SPORT/ UN COMITATO PIENO DI INIZIATIVA

Sci, golf e tennis conquistano i Lions

Il comitato, analogamente agli scorsi anni, ha organizzato le manifestazioni sportive da tenere in quest'anno sociale nelle varie discipline tradizionali: sci, golf, calcio, e tennis. Vorrei sottolineare, anche se è superfluo, l'importanza di questo tipo di manifestazioni, che oltre ad avere un valore mediatico nei confronti della collettività nella certezza di realizzare, anche attraverso lo sport, gli scopi del lionismo (basti ricordare il legame tra sport e solidarietà lionistica basato sulla comune condivisione di azione, organizzazione, senso di appartenenza, spirito di sacrificio e, in definitiva, qualità della vita), ha per noi anche la funzione di reperire fondi per importanti service lionistici, siano essi nazionali sia distrettuali. Il service scelto quest'anno dal governatore è stato a favore della So.San (Solidarietà Sanitaria), associazione di medici e operatori sanitari Lions e non Lions che prestano la loro opera di grande rilevanza umanitaria prevalentemente in Paesi in via di

sviluppo.

Pertanto, il messaggio che si ripropone all'attenzione dei vari club è di un forte impegno da parte di tutti per partecipare alle varie manifestazioni, per aiutare gli officer a organizzare, laddove venga richiesto, e per ottenere, infine, un'ampia adesione di spettatori, oltre a sponsorizzazioni più adeguate. È una collaborazione, che il comitato richiede ai club, senza la quale i risultati sarebbero modesti o addirittura controproducenti. Ma vediamo le singole discipline. Sci (officer Gianluca Sabbadin). L'annuale manifestazione, anche quest'anno, si è svolta sulle nevi di S. Martino di Castrozza sabato 4 marzo e domenica 5 marzo 2006.

Golf (officer Roberto Buzzo). Si è ritenuto di organizzare, viste le positive esperienze dei precedenti anni, un Trophy di golf anche per quest'anno. È giusto ricordare che questa manifestazione, giunta alla 5ª edizione, si deve alla iniziativa del Lions Luciano Bevilacqua e coinvolge 8 Lions club in un unico

obiettivo assieme a 8 golf club del Veneto.

Il "5° Challenge Lions Trophy", allo scopo di promuovere "18 buche per la solidarietà", rappresenta un momento di aggregazione tra giocatori Lions e non Lions, uniti dallo stesso spirito del confronto sul campo di golf ma anche dalla partecipazione al service di solidarietà sociale del nostro distretto.

Le gare si sono svolte con la formula di due categorie (18 buche stb. 0.18 - 19.36). Erano previsti premi speciali, per lo svolgimento di gare di putting - green, e lotterie a estrazione.

Il calendario delle gare è il seguente:

12.03.2006, domenica, Golf Lido di Venezia Lions club Lido di Venezia;
19.03.2006, domenica, Golf Asolo Lions club Bassano;

26.03.2006, domenica, Golf Villa Coldumer Lions club Treviso Host;
09.04.2006, domenica, Golf Albarella Lions club Contarina Delta Po;

30.04.2006, domenica Golf Frassenelle Lions club Gattamelata;
06.05.2006, sabato Golf Padova Lions club Padova Morgagni;
14.05.2006, domenica Golf Cà della Nave Lions club Spinea;
17.06.2006, sabato Golf Jesolo* Lions club Jesolo.

*Finale del Challenge Lions Trophy 2006.

Alla fine della ottava gara, nella club House del Golf club di Jesolo Lido, è stato consegnato il Challenge Trophy 2006 al club vincitore, alla presenza del governatore, delle autorità lionistiche e civili.

Calcio (officer Aurelio Minazzi). La squadra del nostro distretto ha sostenuto un incontro ad Hammamet con la squadra dei Lions locali, avvenuto nel mese di dicembre 2005, a fini umanitari.
Tennis (officer Fabrizio Zampieri). Supportati dall'ottima riuscita della precedente edizione, il comitato organizzatore multidistrettuale ha proposto anche per quest'anno il

"Campionato Italiano di tennis riservato ai soci Lions e Leo" e consorti nelle gare del singolare femminile e doppio misto. La manifestazione ha avuto luogo a Pescantina (Verona), presso il Tennis club locale, nel periodo 1 - 4 giugno 2006. Analogamente alle

altre iniziative sportive, l'obiettivo è quello di aggregazione tra i partecipanti all'insegna dei valori di solidarietà lionistica e dello sport.

Joseph Lecis

(presidente comitato Attività Sportive)

IL SERVICE / PIU'INTEGRAZIONE, UGUALE PIU'SICUREZZA

«L'accoglienza è sincera, ma i timori ancora tanti»

Oltre la metà dei club del distretto ha sviluppato il tema proposto

Piu' della metà dei club del distretto hanno trattato il tema "+ Integrazione = + sicurezza" con un certo entusiasmo. Ho rilevato tuttavia, che da parte di qualche presidente ed anche di qualche delegato di zona si è manifestata una riserva mentale nell'affrontare tale argomento, giustificata dal timore di disturbare la sensibilità dei soci.

Riteniamo che tale "forma mentis" sia imputabile ad un mancato approfondimento del tema operativo o meglio ad una superficiale lettura di quelle che dovrebbero essere le linee guida dei nostri interventi. Fin dallo scorso mese di ottobre abbiamo invitato i presidenti a creare dei contatti interclub, al fine di effettuare una ricerca per conoscere l'entità del problema immigrazione a livello locale e un'eventuale esistenza di iniziativa d'integrazione messa in atto dalle istituzioni.

La zona "A" di Treviso - Mogliano si è mossa prontamente in questa direzione ha incontrato le associazioni di volontariato che operano nel settore e le varie associazioni di extra comunitari, creando così un clima di collaborazione e di sinergie.

Anche la zona "G", quella nord di Padova, si è riunita e ha deciso di lavorare insieme, programmando due "meeting" in "interclub" sulle difficoltà di integrazione e soprattutto sul difficile dialogo con l'Islam. Meeting e conviviali sul tema sono stati organizzati dal Lions club Spinea, dal Lions club Stra Rosalba Carriera, dal Lions club Iesolo Lido, dal Lions club Padova Antenore, dal Lions club Padova Gattamelata, dal Lions club Monselice, dal Lions club Montagnana Este Host, dal Lions club Chioggia Sottomarina, con la partecipazione talvolta di rappresentanti delle istituzioni e di associazioni di volontariato che hanno illustrato ai soci esperienze già operative, dimostrando come l'integrazione sia possibile, se voluta. Il Lions club Padova Certosa, il Lions club Badia Adige Po, e il Lions club Arquà Petrarca hanno invitato il past direttore Massimo Fabio, che ha trattato il tema conferendogli un taglio spiccatamente lionistico e perciò ancora più apprezzabile. Il Lions club Mestre Castelvechio, con il Lions club Mestre Host, il Lions club Venezia Host, il Lions club Venezia Partecipazio ed il Lions club Venezia Marghera hanno realizzato

un incontro con l'Ufficio Immigrati della Questura e del Comune di Venezia, per cercare insieme eventuali forme di collaborazione. Ci pare evidente che il service che i club dovranno individuare per il prossimo anno potrà avere soltanto un carattere di sussidiarietà ad attività già esistenti nei vari comuni e nelle varie scuole. Il distretto, da parte sua, ha organizzato un convegno di alto livello sul tema, convegno che ha riscosso un notevole successo non solo tra i numerosi Lions presenti, ma anche tra i rappresentanti delle varie associazioni di immigrati. Le socie del Lions club Mestre Castelvechchio, in collaborazione con

il reparto di Pediatria dell'ospedale civile, gestiscono una nursery per mamme e bimbi, che rendono più accettabili le lunghe ed estenuanti attese presso la questura, convinte che la pace e la comunione sociale si costruiscano anche a partire dal basso, con un sorriso, con una accoglienza amichevole e una ricerca di dialogo. Le socie del Lions club Padova Cornaro Piscopia realizzano delle Borse Lavoro per giovani extra comunitari per facilitarne la difficile integrazione nel mondo del lavoro. Desidero infine ringraziare gli officer del mio comitato e cioè Flavio Salmaso del Lions club Camposampiero che ha organizzato l'interclub della sua

zona; Lucio Merlin del Lions club Monselice, che ha organizzato presso i club delle zone "I" ed "L", meeting sul tema cercando di comunicare ai soci la sua certezza che non esistono alternative all'integrazione; Giorgio Desideri del Lions club Padova Certosa che ha portato a termine un ottimo lavoro di ricerca sulla presenza degli immigrati e sulla loro integrazione nella Regione Veneto, nelle quattro province di riferimento del nostro distretto e nel Comune di Padova. Di tale ricerca sarà inviata una copia a tutti i club padovani, perché possa servire all'individuazione del futuro.

Maria Clelia Antolini Fenzo

Venezia, incontro di Carnevale fra i past governatori italiani

Il 17 febbraio, in occasione del Carnevale è stato ospite del club Venezia il regista Maurizio Scaparro, direttore nominato dal Comune di Venezia per l'organizzazione di tale manifestazione.

Alla conviviale sono intervenuti quasi tutti i past governatori del distretto 108 Italy accompagnati dalle gentili consorti, oltre al pcg Luciano Ferrari. Tale incontro è stato voluto e organizzato dal past governatore del distretto 108 Ta3 Girolamo Amodeo, per continuare "nello spirito di amicizia" quel percorso di tutti coloro che lo scorso anno hanno lavorato con dedizione e grande impegno per la crescita del lionismo italiano. La presidente del Venezia Host Paola Cella e i soci tutti hanno accolto con entusiasmo (ed anche con un pizzico di orgoglio) la presenza di tante autorevoli personalità lionistiche, che hanno partecipato alla conviviale.

Dopo la cena, i ballerini di una scuola veneziana hanno dato

una dimostrazione di vari balli: tango, rumba, valzer; alla fine sono stati invitati anche i soci presenti e le consorti a "mettere in pratica" quanto precedentemente presentato. Il giorno successivo Paola Cella, pdg e consorti, con la guida di Lorenza Bastianello

hanno visitato il meraviglioso ciclo pittorico del Tintoretto, nella Scuola Grande e nella chiesa di San Rocco. La visita poi è continuata presso il Museo del teatro a San Toma, che fu la casa in cui visse il noto commediografo e regista teatrale veneziano del 1770, Carlo Goldoni. Nel pomeriggio, guidati da Franco Nogara, già presidente dell'associazione Guide, gli illustri ospiti sono stati accompagnati a visitare il Palazzo Ducale, dove il prof. Nogara ha presentato la storia di Venezia e le funzioni del palazzo.



Da sinistra: Maurizio Scaparro, Paola Cella e Girolamo Amodeo